



Tecnico e patrimoniale

Direttore Alberico Casati

Prot. n. 35543 del 26/6/2019

Oggetto: Risposta ai quesiti pervenuti

Quesito n. 1

- “1) Sono disponibili le sezioni del secondo piano, al fine di determinare l'altezza dei locali?
2) Sarebbe possibile sapere il n° max di persone dell'equipe medica che potrebbe essere presente durante gli interventi chirurgici?
3) Nelle planimetrie viene indicata la presenza di filtri, in cosa consisterebbero questi filtri nel dettaglio? Nel caso, la planimetria va migliorata precisando che si tratta di filtri?”

Quesito n. 2

- “1) Altezze dei locali oggetto della progettazione, altezze dei controsoffitti e una sezione del piano secondo.
2) Flusso del personale e dello strumentario chirurgico sporco/pulito all'interno del complesso operatorio.
3) Indicazione sulla posizione dei servizi igienici.
4) Chiarimento sulla destinazione d'uso dei filtri P2-133 e P2-150. Sono i locali spogliatoio per il personale infermieristico?
5) Tipologie di intervento che verranno svolte all'interno delle sale operatorie, Indicazione sul numero dei componenti massimo dell'equipe chirurgica/medica presente in sala operatoria e indicazioni sul numero di tavoli e strumentazione utilizzata.
6) Tipologia di vestiario utilizzata dal personale chirurgico. Abiti sterili monouso e multiuso?”

Risposta:

In merito ai quesiti n. 1 e 2, si ritiene che il dettaglio e la specificità richiesta dai quesiti formulati non siano determinanti né influenti in alcun modo ai fini della presentazione dell'offerta, in quanto la finalità della presente procedura è l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva, direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. Si specifica che le finalità dell'intervento relativo ai “lavori di adeguamento dell'impianto elettrico e rifacimento dell'impianto di condizionamento delle due sale operatorie del secondo piano del presidio ospedaliero di San Giovanni Bianco” sono contenute nell'elaborato denominato “Relazione tecnica”.

Quesito n. 3

“[...]; in caso di R.T.I. non posso partecipare al bando se non ho tra lo staff di progettisti almeno un giovane professionista, è corretto?”

Risposta:

Come indicato all'art. 3 – Soggetti ammessi alla gara” del disciplinare di gara si conferma che i raggruppamenti temporanei, come indicato all'art. 4 comma 1 del Decreto Ministeriale delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) del 2 dicembre 2016, n. 263, devono prevedere la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista, laureato, abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione. Inoltre, come stabilito dalla lex specialis del disciplinare di gara, il giovane professionista deve essere anche firmatario degli elaborati progettuali di competenza.

Bergamo, 26 GIU. 2019

Il Responsabile unico del procedimento

ing. Gualtiero Manni

